

Il presidente Maggioli

Confindustria Romagna «Gioco di squadra per uscire dalla crisi»

Spadazzi a pagina 12



«Romagna unita per tornare a correre»

Maggioli, presidente di Confindustria: «Basta campanilismi, dalla crisi si esce con il gioco di squadra. Abbiamo grandi potenzialità»

di **Manuel Spadazzi**
RIMINI

«Non ci manca nulla per essere competitivi. Abbiamo potenzialità enormi, tante imprese importanti e un territorio che in tanti ci invidiano». Quello che alla Romagna manca ancora, per il presidente di Confindustria Paolo Maggioli, «è il gioco di squadra. Dobbiamo mettere da parte le divisioni e i campanili, remare finalmente tutti nella stessa direzione per traghettare la Romagna fuori dalla crisi provocata dalla pandemia e renderla così ancora più forte».

La ripartenza, per tutto il settore della manifattura e dell'industria, è stata e resta complicata. Tante aziende (4 su 10, secondo l'ultima indagine di Confindustria) temono un nuovo lockdown in autunno. Il 75% prevede il calo delle vendite sul mercato nazionale, il 41% una flessione dell'export, e almeno 4 aziende su 10 continueranno a fare ricorso alla cassa integrazione. Alla paura la Romagna «deve rispondere unendo tutte le sue forze – dice convinto Maggioli – accantonando i vecchi schemi campanilistici su tante partite». Due su tutte: la guerra dei cieli tra gli aeroporti di Rimini e Forlì, e la Camera di commercio. «Abbiamo la fortuna di avere uno scalo già

ben avviato come il Fellini di Rimini, e un altro, il Ridolfi di Forlì, che sta finalmente per riprendere la sua attività – è la premessa di Maggioli -. Non possiamo permetterci di ripetere gli errori fatti in passato, non ci può essere concorrenza tra i due aeroporti. Come Confindustria Romagna stiamo lavorando affinché si realizzi un'alleanza vera tra Rimini e Forlì». Ma, avverte, «anche Bologna dovrà battere un colpo. Servono la collaborazione e la regia di Bologna».

L'altra sfida è quella che riguarda le Camere di commercio. Rimini e Forlì-Cesena si sono unite già da anni. Quella di Ravenna è stata appena commissariata, si va verso «l'innaturale unione con Ferrara. Non avere la Camera di commercio unica della Romagna – dice il leader degli industriali – sarebbe un elemento di debolezza». È apprezzabile allora «la scelta della Regione di concedere una proroga di tre anni per provare a concludere il processo di fusione. Annettere Ravenna per dar vita a un'unica Camera di commercio della Romagna sarà indispensabile, anche se sappiamo già che il percorso sarà difficile».

Vale per la Camera di commercio, per gli aeroporti e per tante altre partite su cui la Romagna

si gioca il suo futuro, perché «divisi non si va lontani». Solo uniti «possiamo competere – continua Maggioli – e raggiungere insieme quegli obiettivi che servono alla Romagna per resistere alla crisi economica causata dalla pandemia e rilanciarsi». Il presidente degli industriali invoca ancora una volta un patto tra istituzioni, imprese, associazioni, università e scuola, per dare certezze al territorio romagnolo e gambe per tornare a correre. Perché la congiuntura negativa causata dal Covid si è aggiunta a problemi infrastrutturali che «frenano il nostro sviluppo. Pensiamo solo alla mobilità, allo stato attuale dell'E45 e dell'E55, a quanto siamo ancora poco raggiungibili anche in treno». Per Confindustria le risorse liberate dal Recovery fund dovranno servire «per realizzare finalmente l'alta velocità lungo la dorsale adriatica». Per Maggioli è altrettanto necessario continuare a investire sulle altre infrastrutture dei trasporti, a partire dal porto di Ravenna, e favorire quelle legate alle



Peso: 1-4%, 12-63%

energie rinnovabili.

«Noi – ribadisce il presidente di Confindustria – siamo assolutamente favorevoli ai progetti per i parchi eolici al largo di Rimini e Ravenna. Andrà valutato l'impatto ambientale, ma si tratta di investimenti importanti che avranno un'eccezionale ricaduta sul territorio dal punto di vista occupazionale». Il rilancio della Romagna passa anche dal rilancio

del turismo. A Rimini in particolare, «dove abbiamo un sistema turistico datato. Occorre sostenere la riqualificazione degli hotel, delle altre attività turistiche e favorire gli investimenti degli operatori privati sul nuovo lungomare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AEROPORTI

«Tra Rimini e Forlì serve un'alleanza con la collaborazione di Bologna»

CAMERA DI COMMERCIO

«Percorso difficile ma accorpate i nostri enti camerali ci farà diventare più forti»



Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna: «Siamo favorevoli ai progetti per i parchi eolici al largo di Rimini e Ravenna»



Peso:1-4%,12-63%